

Dove & Quando Enjoy

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI PER IL TEMPO LIBERO-Venerdì 12 aprile 2024

I supplementi di GAZZETTA DI MANTOVA



**Viaggio tra neo pop
e surrealismo
L'arte di Cris Devil
a San Benedetto Po**

Dove&QuandoEnjoy | Da non perdere

**La chitarra
logo distintivo**

Nelle opere di Cris Devil una chiave di lettura è la presenza della chitarra, presentata più spesso sotto forma di quattro chitarre che si congiungono e costituiscono una texture che si trova ovunque in moduli diversi.

Ecco l'arte provocatoria ed ironica di Cris Devil

SAN BENEDETTO L'artista illustra i temi della mostra: «Ogni mio quadro rappresenta un'ambientazione improbabile ma non impossibile»

Continua con grande successo a San Benedetto Po, nella prestigiosa location del Refettorio monastico, la mostra "L'Improbabile" dell'artista Cris Devil a cura della Galleria Zanini. Un'esposizione di arte contemporanea, tra il neo pop e il surrealismo, che però recupera, con tanti rimandi figurativi all'interno delle opere, tutta la storia dell'arte. Forse è questo abbinamento un po' provocatorio ed ironico, ma anche ricco di fantasia, ad aver destato interesse nel pubblico che è affluito numerosissimo al vernissage e continua a frequentare la mostra nei weekend. D'altronde lo conferma lo stesso artista che per primo si è sentito stimolato a poter esporre le sue opere all'interno di un ambiente ricco di storia, segnato dalla presenza di grandi artisti.

«Ogni mio quadro – esordisce Devil – rappresenta un'ambientazione improba-

bile (da qui il titolo della mostra) ma non impossibile, i cui elementi sono intimi e personali. Una chiave di lettura è la presenza della chitarra, presentata più spesso sotto forma di quattro chitarre che si congiungono e costituiscono una texture che si trova ovunque in moduli diversi».

La chitarra, che l'artista realizza pure come scultura, è, infatti, il suo logo distintivo, che gli dà riconoscibilità nel campo artistico e rivela la sua passione più profonda, quella per la chitarra elettrica che unisce arte, musica e tecnologia.

E tanta tecnologia c'è anche nella sua creazione artistica.

«Il progetto di ogni quadro – continua – parte da una tecnologia digitale, il compu-

ter, sul cui schermo metto a punto la composizione, che poi viene fotofusa su una lastra di alluminio. Successivamente aggiungo elementi in collage o creo i particolari e le sfumature con l'uso di pennarelli o bombolette spray. Da ultimo stendo della resina in 12 mani, levigata a specchio altrettante volte per ottenere alla fine una superficie vetrificata».

L'impatto visivo è accattivante con un uso di colori che prevedono tantissimo

oro, poi bianco, nero e fucsia, anche se l'artista afferma di non avere una tinta preferita.

Cris Devil invita il visitatore a non fermarsi alla prima impressione, ma ad avere un occhio di riguardo per i particolari, i dettagli, che sono i codici per decifrare la storia

rappresentata dai quadri.

«Ogni quadro – conclude – lancia un messaggio, che non è semplicemente estetico ma tocca varie tematiche, principalmente di tipo sociale e ambientale, utile a sensibilizzare le persone a non sciupare i beni essenziali, a non sporcare il pianeta, a proteggersi dal mondo digitale troppo invasivo».

Significativo in questo senso la proposta di un "Cenacolo" su modello del Bonsignore, dove sono posti in cassetta il pane e il vino come i valori base che ci stanno portando via, mentre sul tavolo sono sparsi soldi e monete virtuali, che sono i nuovi idoli.

Cris Devil incontrerà il suo pubblico sabato 20 alle 17 nell'occasione straordinaria della presentazione del catalogo della mostra con testo critico di Sandie Zanini, che firmerà personalmente. La mostra resterà allestita fino al 28 aprile.

Oriana Caleffi



Nella foto
l'artista
Cris
Devil
con
una sua
opera
Continua
con
successo
di pubblico
la mostra
nel
Refettorio
Monastico